

Una gamma di prodotti che copre tutte le sfere operative, dalla ripresa alla post-produzione e masterizzazione, fino alla proiezione. È questa l'offerta della Panasonic, che ha subito trovato consensi eccellenti sul mercato italiano

# Panasonic

## per l'HD e il Digital Cinema

Antonio Franco

Il mercato del cinema digitale e dell'alta definizione continua a crescere, non solo in altri Paesi, come gli Stati Uniti, ma anche in Italia. Si registra così, ormai, anche un parallelo progresso a livello tecnologico, che sta portando alla realizzazione di diverse produzioni, sia dedicate alla televisione che alle sale cinematografiche. Questo processo di acculturamento, che sta finalmente dando i primi frutti, non è stato certo indolore ed ha richiesto notevoli sforzi e l'investimento di apposite risorse da parte delle aziende, allo scopo di far

conoscere ed apprezzare le nuove possibilità produttive.

Nel frattempo cresce ancora la capacità propositiva dell'industria elettronica, che sforna costantemente prodotti tecnologicamente avanzati. Si moltiplica così l'offerta ed i professionisti del settore possono operare delle scelte, confortati dalla disponibilità di una varietà di prodotti che rende più facile trovare una risposta adeguata alle specifiche esigenze produttive.

Questa "contaminazione culturale" avveniva per la verità già da tempo in post-produzione, dove i

software di editing, di effettistica e di compositing sono ormai largamente usati da diversi anni, così come gli scanner e i film recorder. Questi ultimi prodotti sono stati realizzati spesso da intraprendenti aziende, attive nella produzione di tecnologia cinematografica tradizionale, come Kodak e Arri, tanto per fare due nomi importanti.

Da qualche tempo si sta anche assistendo all'introduzione di sistemi di ripresa digitali e da pochissimo, al di là di qualche esperimento fatto in passato, anche alla reale introduzione nelle sale cinematografiche dei primi proiettori video destinati alla proiezione cinematografica. L'ultimo lavoro di Roberto Benigni, 'Pinocchio', ne è una valida conferma.

Quindi i benefici economici derivanti dall'utilizzo delle nuove tecnologie vedono nella sala cinematografica un importante elemento della filiera produttiva. L'area certamente più sensibile è quella della distribuzione delle copie, che troverà ulteriori conve-



**Anteprima in alta definizione.** Una delle sale di post-produzione HD della Anteprima Video con (da sinistra) Francesca Beneforti, Gianfranco Tedesco, Salvatore Palillo, Alberto Donato e Alfredo Palumbo.

nienze quando sarà attuata la diffusione per mezzo del satellite.

Ovviamente, non tutto è semplice e facile così come appare a prima vista, ma pian piano un nuovo 'credo' culturale si sta diffondendo. Ed è bello notare che spesso i più curiosi e disponibili ad abbracciare queste nuove opportunità offerte dalla tecnologia sono proprio i grandi nomi del cinema. Coloro che operano nell'industria cinematografica hanno da tempo intuito che, ad una buona dose di curiosità e di apertura verso le nuove tecnologie, corrisponde una proporzionale crescita professionale e culturale.

## L'ampia offerta Panasonic

La Panasonic, manifestando grande interesse nel settore del digital cinema, dopo aver prestato ascolto alle esigenze del mercato, ha definito un'ampia gamma di prodotti che è in grado di rispondere alle attuali esigenze del settore. Ecco quindi l'inserimento, nel catalogo, di tutta una serie di prodotti che vanno a soddisfare diverse necessità produttive, dalla ripresa alla post-produzione ed alla masterizzazione, per arrivare infine alla proiezione nella sala cinematografica.

Già alcune importanti aziende del settore hanno dimostrato di apprezzare i plus offerti dalla tecnologia della casa giapponese.

Si va dalla Arco Due, che ha acquisito due camcorder AJ-HDC27FE (Varicam), alla Anteprema Video, che ha integrato nel suo complesso e completo sistema di produzione sia il Vtr AJ-HD1600 DVC-PRO HD (foto qui sopra) che il VTR HD-D5 siglato AJ-HD3700AE (foto affianco), per proseguire con

"Red Pause" in HD. Italo Pesce Delfino durante una delle fasi di lavorazione del cortometraggio "Red Pause".



una delle aziende storiche della post-produzione cinematografica, la LVR, che ha inserito ancora un AJ-HD3700AE per la masterizzazione in alta definizione, per finire con la Eletech, azienda che offre servizi per convention, eventi, sfilate e manifestazioni di ogni genere, che ha acquisito due proiettori della serie PT-D9610.

Ecco quindi delinearsi, grazie a Panasonic, una disponibilità di modelli che può offrire un'ulteriore opportunità a chi deve investire in una di queste specifiche aree. Questo progressivo incremento di prodotti dovrebbe portare ad una maggiore accelerazione del processo di inserimento del digitale nella produzione cine-televisiva.

## La ripresa: il camcorder AJ-HDC27FE

Per la ripresa, dicevamo, la Panasonic si è preoccupata di realizzare un prodotto che avesse delle caratteristiche le più vicine possibili a quelle della cinepresa. Il camcorder AJ-HDC27FE, a scansione progressiva, che impiega tre CCD da 2/3 di pollice con un 1.000.000 di pixel ciascuno, è infatti il primo ad implementare la tecnologia Frame Rate Variabile, che consente di realizzare riprese che

vanno da 4 fotogrammi al secondo fino a 60, con incrementi di un fotogramma. Ciò consente di realizzare riprese con le caratteristiche tipiche della cinepresa e di avere effetti di rallenty o di velocizzazione molto naturali. La sensibilità è di f/12 a 2000 lux.

Vari preset consentono di impostare valori di curva del gamma, per avere delle corrispondenze rispetto alle principali tipologie di pellicole. Tutti i preset, che possono essere modificati dall'operatore, possono essere salvati sia nelle memorie interne del camcorder sia su una SD card ed essere richiamati in funzione delle condizioni di ripresa, o delle esigenze fotografiche. Un adattatore della Angenieux consente di utilizzare anche ottiche cinematografiche.

Il camcorder utilizza cassette formato DVC-PRO, che offrono una durata di registrazione di 46 minuti in HD. La telecamera possiede due uscite SDI HD non compresse, che possono essere utilizzate per registrare su sistemi come l'HD D5 o Hard Disk. Grazie alla disponibilità del frame-rate converter Panasonic AJ-FRC27, è possibile effettuare conversioni da 24 fotogrammi al secondo a 25 fotogrammi al secondo per eventuali passaggi allo standard PAL. Inoltre il frame-rate converter è in grado di fornire un'uscita 1080/24 fotogrammi al secondo progressivi per un'ottimizzazione nella trascrizione su pellicola.





*Arco Due parte da tre. Luciano Vinciguerra, responsabile della Arco Due, ha acquisito ben tre camcorder AJ-HDC27FE della Panasonic per supportare i propri clienti anche per le riprese in alta definizione.*

## La fornitura ad Arco Due

La Arco Due è una delle aziende storiche del panorama cinematografico italiano, essendo stata fondata nel 1955. Ha, nella sua lunga storia, contribuito con le proprie tecnologie ed il team operativo alla realizzazione di centinaia di film e kolossal come (per fare due nomi) 'La Bibbia' e 'Pirati'. Oggi la Arco Due è una struttura impegnata su vari fronti, capace di offrire ogni tipologia di supporto per la produzione di film, eventi e produzioni televisive.

Può essere utile fornire dei dati per capire le dimensioni dell'azienda: una struttura di 5.000 mq., su una superficie di 10.000; 99 'mezzi mobili' (tra camerini, sale trucco, mezzi tecnici, gruppi elettrogeni, uffici di produzione ecc.); 40 cineprese, impegnate in numerosi film. Un altro fronte sul quale Arco Due sta alacramente lavorando è quello televisivo, con impegni su produzioni di prim'ordine come 'Uno di Noi', 'Destinazione San Remo', 'Operazione Trionfo', 'La Squadra', solo per citarne alcuni.

Tra gli allestimenti, campo in cui Arco Due vanta una grande capacità progettuale e costruttiva, basterà ricordare la realizzazione dell'immenso 'teatro', a Pratica di Mare,

che ha ospitato qualche mese fa la riunione dei 'potenti del mondo'. La Arco Due ha ora realizzato un significativo investimento, acquistando due camcorder AJ-HDC27FE, accessoriati, per completare la propria offerta di service, che la vedeva fino ad oggi impegnata solo con le cineprese. Questa importante commessa è stata seguita, oltre che dallo staff della stessa Panasonic e dal responsabile di area Alberto Simonetti, da Tonino Monti della Professional Show di Roma.

A Luciano Vinciguerra, responsabile della Arco Due, abbiamo chiesto cosa lo ha convinto ad investire in questi camcorder. Ed ecco la sua risposta: "Abbiamo visto che cominciava ad esserci una richiesta di questo tipo di tecnologia. Noi, anche per la nostra dimensione, non possiamo non avere la soluzione per il nostro cliente. Abbiamo fatto tutti gli opportuni test del prodotto e le valutazioni dell'azienda ed abbiamo scelto il sistema della Panasonic".

## Post-produzione: DVCPRO HD e HD D5

Due i formati di registrazione disponibili: il DVCPRO HD e l'HD D5. Il primo assolve alle funzioni di lettore, registratore ed editing, in configurazione lineare. Il secondo

è il sistema ideale per la masterizzazione ed archiviazione HD.

Ma ecco le caratteristiche del VTR DVCPRO HD, la cui sigla è AJ-HD1600A. Opera con quantizzazione a 8 bits con compressione 6.7:1 e un bit/rate di 100 Mbps. Include un convertitore di formato 4:3 - 16:9, super slow-motion ed è compatibile, per la lettura, con i formati MiniDV, DV, MiniDVCAM, DVCAM, DVC-PRO, DVCPRO50, DVCPRO50 progressive e DVCPROHD. Le uscite previste sono SDI e HD. Dispone di ben 8 canali audio, che possono essere ad esempio utilizzati efficacemente per registrare un segnale surround 5.1 ed uno stereo. Per ciò che riguarda l'AJ-HD3700AE, ecco le principali caratteristiche: registra in componenti non compresso la defi-



nizione standard PAL e NTSC, nonché, ovviamente in Alta Definizione. Ha un campionamento a banda piena a 10 bit, con frequenza in HD di 74.176 MHz (Y) e 37.088 MHz (Pb/Pr) e può operare negli standard 525/59.94i, 625/50i in SD e 1080/59.94i, 1080/24psf, 1080/24p, 1080/23.98psf, 1080/23.98p, 1080/50i, 1080/25psf, 1080/25p, 720/59.94p in HD.

Oltre a queste caratteristiche, è in grado di registrare il Common Imaging Format completo (1920H x 1080V); questa caratteristica lo ha fatto affermare sul mercato come lo standard de facto per il mastering 24p. La durata della cassetta va dai 124 minuti in 1080/59.94i, 720/59.94p, 480/59.94i, fino ai 149 minuti in 1080/50i, 155 in 1080/24p e 1080/23.98p. La funzione di lettura in slow motion è variabile da -1 a +2.

Prevista anche la possibilità di registrazione dei metadata. Anche in questo caso sono ben otto i canali audio registrabili, utili per il surround 5.1. Mantiene la piena compatibilità in riproduzione con il D5 standard definition.

## **Il caso di Anteprima Video**

La Anteprima Video inizia la sua attività agli inizi degli anni '90, grazie all'intraprendenza di Alberto Donato e Alfredo Palumbo. Si afferma subito sul mercato per la sua spiccata capacità di adeguarsi alle esigenze del cliente e di modulare la propria operatività in funzione di ogni specifico progetto, superando schemi e barriere organizzative che limitano le possibilità operative. Insomma, un vero e proprio service, al punto da aprire una sala '24 ore', per tutte le emergenze.

Alfredo Palumbo di Anteprima Video dice in proposito: "Ad oggi noi non abbiamo ancora un listino. Abbiamo un rapporto di fiducia con il cliente che ci porta a 'modularci' su ogni singolo lavoro, definendo il costo ad ogni occasione". Questa particolare filosofia ha portato Anteprima Video ad una crescita costante. Anche in questo particolare momento, in cui il mercato sta registrando una contrazione, l'azienda ha avviato una nuova fase di espansione che l'ha portata ad aprire una nuova sede e a realizzare cospicui investimenti. La società è attiva nel settore della post-produzione pubblicitaria, del film industriale, dei videoclip e della conversione di standard e formati, in cui vanta una notevole esperienza.

Anteprima Video ha acquisito dalla Videotecnica di Cinisello, fornitore storico della struttura, un DVC-PRO AJ-HD1600 e un HD D5, AJ-HD3700AE, dedicato al mastering ed alla conversione. Un altro dei responsabili di Anteprima Video, Alberto Donato, ci dice: "Abbiamo scelto questi due VTR dopo varie valutazioni e confronti anche con colleghi che operano all'estero, che ci hanno confermato come l'HD D5 sia di fatto lo standard per questo particolare mercato".

## **LVR in HD**

Apparsa sul mercato nel 1980, come divisione video della società di sviluppo e stampa Luciano Vittori Srl, la romana LVR ha a sua volta esordito con trascrizioni da telecinema effettuate con i primi apparati Rank. Quattro anni dopo, la stessa LVR ha cominciato ad arricchire la propria offerta anche con servizi di post-produzione in elettronico, fino a diventare nel 1989 una 'only A/V house'.

A partire dall'anno successivo, la società è passata al digitale, offrendo servizi di trascrizione ed elaborazione 'film-to-video' sempre più affidabili e sofi-



**LVR con Panasonic.**  
Anche la LVR di Gianni (a sinistra) e Stefano Vittori ha scelto il formato HD-D5 della Panasonic per il mastering HD.

sticati, realizzati con il supporto di apparati specifici come il 'glorioso' Rank Cintel Ursa dei primissimi Anni Novanta o il molto più recente e performante Cintel C-Reality, in grado di gestire anche il formato 2k (richiesto per il 'film-to-digital-to-film'), oltre che i formati HD e SD. Grazie proprio ad apparati come il C-Reality ('upgradato' recentemente persino con DSX) e al formidabile know-how più che ventennale, l'offerta della LVR è oggi in grado di includere servizi di: telecinema in HD, SD e (da fine anno) 2k; digital restoration sia in SD, sia (da fine anno) in HD e a risoluzione indipendente; post-produzione Standard Definition analogica e digitale. A Gianni Vittori, contitolare della LVR, abbiamo chiesto: "Da cosa è

vello internazionale, questo formato HD broadcast appare oramai come quello più richiesto per la messa in onda e l'archiviazione dei materiali". "Ma come utilizzate in prevalenza il recorder Panasonic?". "L'utilizzo principale riguarda la masterizzazione dei film in HD, da noi effettuata per clienti esteri, quali, per esempio, l'americana Criterion o la Walt Disney".

E, infine, "quali potranno essere, a breve termine, le prospettive future dell'HD?". "A mio avviso, le prospettive potranno riguardare soprattutto

**ELE | TECH**

il restauro di vecchi e significativi film, da reimmettere come nuovi sui mercati dell'home video, della pay-tv e della televisione generalista".

## La proiezione

Elemento fondamentale dell'E-cinema è il proiettore, che deve garantire non solo la qualità, in termini di definizione e luminosità dell'immagine, ma anche la corrispondenza in termini di resa cromatica. Il proiettore PT-D9610 integra 3 chip DLP da 1,1", lampada Xenon da 1800 watt, sistema ottico a doppia riflessione.

Opera a 10 bit con risoluzione SXGA di 1280x1024, 12.000 ANSI Lumen e un contrasto di 1000:1. Le principali funzioni possono essere remotate e monitorate a distanza, grazie alla possibilità di connessione con protocollo IP. Possono ovviamente essere proiettate immagini sia 4:3 che 16:9, con dimensioni da 100 a 600 pollici e con formati HDTV e SD.

Grazie all'UFC - Universal Format Converter, è possibile proiettare i più diffusi formati d'immagine, con la garanzia di ottenere sempre le massime prestazioni, anche in termini di risoluzione. Sono ovviamente supportati tutti gli standard (PAL, NTSC, SECAM e l'alta definizione). Un particolare sistema, definito Crystal-Clear, consente di uniformare la luminosità tra il centro e gli angoli, normalmente meno luminosi, limitando al minimo le differenze. Inoltre, un particolare sistema di cancellazione del rumore basato sulla generazione di un segnale in controfase con-

## Un'esperienza sul campo: 'Red Pause'

Italo Pesce Delfino, giovane regista e direttore della fotografia, ha voluto utilizzare il camcorder AJ-HDC27FE (fornito per l'occasione dalla Arco Due di Luciano Vinciguerra), per girare il suo ultimo cortometraggio, 'Red Pause'. Pesce Delfino ha affrontato questa esperienza con grande entusiasmo, valutando allo stesso tempo con molta attenzione vantaggi e limiti della tecnologia digitale, tenendo presente che sono previsti il riversamento in pellicola e la proiezione nelle sale.

Si tratta della storia di un automobilista (Marco Messeri), che al semaforo si imbatte nel solito 'lavavetri' extracomunitario. Inizia così un suo dibattito mentale che lo porta a confrontarsi con tutta una serie di problematiche sociali sull'immigrazione, passando per la valutazione di tutti i più frequenti luoghi comuni. Questo confronto politico-culturale consente a Pesce Delfino di attivare un confronto virtuale con lo spettatore e allo stesso tempo di 'giocare' anche visivamente con una dinamica serie di situazioni ed indagini psicologiche. Secondo il regista, "la scelta tecnologica influisce direttamente sulla possibilità espressiva. In questo senso le nuove tecnologie permettono di espandere le possibilità del linguaggio filmico. Non ci sono dubbi sul fatto che questa sia la tecnologia del futuro e che essa potenzi le possibilità espressive del racconto cinematografico".



sente di ridurre drasticamente il rumore generato dalla ventola di raffreddamento. Tra i formati grafici accettati troviamo: VGA, SVGA, XGA, SXGA e UXGA. Molto ampia anche la disponibilità di lenti per poter adattare il PT-D9610 ad ogni tipo di ambiente. Fanno parte della gamma anche dei modelli con caratteristiche differenti: PT-D9510 con 10000 lumen, XGA; PT-D8600 con 7000 lumen, SXGA; infine, PT-D8500 con 7000 lumen, XGA.

### Eletech sceglie la qualità

La Eletech è una delle più rappresentative aziende di service per eventi, convention, manife-



stazioni di vario tipo. Per dare un'idea della capacità propositiva di questa azienda basterà sottolineare che vanta un parco di monitor al plasma che la pongono al vertice tra le strutture europee, ovvero oltre cento monitor da 42 pollici. Giuseppe Fino, responsabile della struttura, ha

deciso che era importante realizzare un investimento strategico, che consentisse alla sua azienda di mantenere o addirittura migliorare il posizionamento sul mercato.

Per l'occasione, Fino ha sottolineato: "La qualità dell'immagine del proiettore Panasonic è molto elevata e per applicazioni anche in ambienti molto luminosi non si ha alcuna limitazione di intelligibilità. Abbiamo utilizzato questo nuovo proiettore anche per le sfilate di moda, dove è sempre presente una grande quantità di luce sulla passerella, senza alcun problema e con grande soddisfazione dei clienti, senza trascurare la qualità dell'immagine a livello cromatico".

**MC**

*(ha collaborato Luca Raffone)*